



Città di Legnano

## COMMISSIONE CONSILIARE 5

### BILANCIO E FINANZE

#### Verbale n. 2 del 19 ottobre 2017

Il giorno 19 ottobre, alle ore 18.30, nella Sala riunioni al primo piano di Palazzo Malinverni si è riunita la **Commissione consiliare 5**, convocata dal Presidente della Commissione, sig. Cava Pietro con lettera del 12 ottobre 2017 **prot. 54039**, per la trattazione dei seguenti argomenti:

1. Approvazione del Bilancio Consolidato esercizio 2016 e presa d'atto delle risultanze dei Bilanci di esercizio 2016 degli organismi partecipati dal Comune di Legnano;
2. Varie ed eventuali.

Con successiva nota del Presidente di Commissione del 18.10.2017 **prot. 55253** si aggiungono questi punti all'ordine del giorno:

3. Approvazione verbale seduta precedente (n. 1 del 20.09.2017);
4. Variazione di bilancio di previsione 2017-2019 - applicazione avanzo.

Presiede la commissione Pietro Cava.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzate l'arch. Davide Moroni, appartenente all'ufficio Tributi.

Fatto l'appello risultano presenti i seguenti componenti della commissione.

COMMISSIONE 5			Presente	Assente
CAVA PIETRO	Forza Italia	4	x	
COLOMBO FEDERICO	Lega Nord	5		x
CARVELLI STEFANO	Lega Nord	5	x	
BONIZZONI ALESSANDRO	Fratelli d'Italia	1	x	
BORGIO SARA	Partito Democratico	5	x	
GUSMERI MARINA	Insieme per Legnano	1	x	
GRATTAROLA ANDREA	Movimento 5 stelle	1	x	
BERTI DANIELE	Movimento per Legnano	1	x	
CORIO ALESSANDRO	Legnano al centro	1		x
		<b>24</b>	<b>18</b>	<b>6</b>

Sono inoltre presenti:

- per l'amministrazione comunale:
  - avv. Maurizio Cozzi assessore al Bilancio,
- d'ufficio:
  - dott. Fabio Antonio Malvestiti dirigente Settore 2 – Attività Economiche e Finanziarie,
- esperti:
  - Ing. Pier Antonio Luminari,
  - Sig.ra Marinella Saitta,
- consiglieri comunali:
  - Sig.ra Monica Berna Nasca.

Il Presidente alle ore 18.35 circa, dopo aver constatato la presenza del numero legale, dichiara la validità della seduta ed apre la stessa per la trattazione dei punti presenti nell'ordine del giorno.

### **Punto 1 - Approvazione del Bilancio Consolidato esercizio 2016 e presa d'atto delle risultanze dei Bilanci di esercizio 2016 degli organismi partecipati dal Comune di Legnano**

Il presidente Cava assume la parola, legge ai commissari il titolo del presente punto e affida così per competenza la trattazione al dott. Malvestiti, dirigente del Settore Servizi economico-finanziari.

Il dirigente espone per capi i contenuti del bilancio consolidato.

Questo elaborato contabile rappresenta con una sequenza prevalentemente numerica il patrimonio del Comune e quello delle società partecipate dallo stesso, in analogia al bilancio consolidato delle aziende operanti nel settore privato. La stesura di questo documento risulta complessa sotto molteplici profili, in quanto deve relazionare le attività di un Ente pubblico, con contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale derivata dalla prima, con quanto svolto dalle società partecipate dal Comune che perseguono principi commerciali e con contabilità di natura privatistica.

Interviene l'assessore Cozzi avallando pienamente quanto affermato tecnicamente dal dirigente e rafforza la presentazione ricordando che il consolidato, per la natura degli Enti pubblici, ha scarsa utilità in quanto fornisce un fotogramma dello stato dell'Ente non corrispondente alla reale condizione di salute del Comune. Inoltre l'unione di attori economici diversi per natura, per principi fondanti e contabili nonché per mission, non consente di avere un elaborato che interpreti correttamente la reale consistenza dell'Ente e degli organismi partecipati.

Il bilancio consolidato, per la parte imputabile al Comune, deriva dalla contabilità finanziaria che, tramite un'elaborazione algoritmica, viene trasformata in economico-patrimoniale.

Inoltre i dati costituenti il consolidato risultano temporalmente eterogenei, perché risultano frutto di un bilancio dell'Ente redatto a marzo, quindi senza disporre dei bilanci finali delle partecipate in quanto ordinariamente chiusi in tempi successivi tra aprile e giugno.

La stesura del bilancio consolidato si presenta quindi molto complessa ed articolata, sottraendo tempo utile agli uffici senza soddisfare appieno la necessità di una scrittura utile e agile alla comprensione allo stato del Comune e delle aziende di cui è socio.

Il Testo Unico degli Enti Locali prevede che il consolidato venga approvato entro il 30 settembre: a tale data i dati delle partecipate da far confluire nel consolidato non erano ancora totalmente disponibili e/o riconciliati, per cui il documento è stato completato successivamente.

La tardività dei dati, la difficoltà ad essere elaborati e armonizzati, giustifica nei fatti l'attuale approvazione oltre la data canonica stabilita per legge.

Non sono tuttavia previste particolari sanzioni per il mancato rispetto della scadenza, se non un temporaneo blocco delle assunzioni destinato a cessare con l'effettuazione dell'adempimento e la trasmissione dei dati alla specifica banca dati ministeriale.

In ultima analisi l'avv. Maurizio Cozzi pone l'attenzione dei commissari sulla lettura degli ultime righe della sintesi del Conto Economico Consolidato: emerge così dai numeri un risultato di esercizio negativo di oltre 4.000.000 €, il che dimostra l'assoluta illogicità del documento stesso considerato che il bilancio finanziario del Comune ha invece chiuso con un consistente avanzo di amministrazione.

Interviene l'ing. Luminari che pone un quesito sulla delicatezza del bilancio e dei numeri che lo costituiscono facendo riferimento al bilancio del Comune di Torino che ha portato ad indagare per falso in atto pubblico il sindaco dell'Ente.

Senza entrare nel merito della questione giudiziaria, il dott. Malvestiti evidenzia che, nel caso, si trattava del bilancio comunale "ordinario" per il quale si adombra che il raggiungimento degli obiettivi di patto di stabilità sia stato conseguito mediante artifici contabili.

Interviene nel dibattito l'esperto Saitta Marinella, che pur comprendendo che il Comune e le partecipate abbiano bilanci fondati su presupposti e obiettivi diversi, ritiene che l'Ente dovrebbe comunque vigilare su queste ultime in quanto "appalta" servizi che in passato erogava direttamente.

L'assessore Cozzi risponde ribadendo che il controllo delle partecipate è cosa diversa dall'entrare nel merito dei loro bilanci al fine di integrarli con quello del Comune; ciò è infatti molto complesso per la diversa natura delle contabilità primarie degli organismi e perché le partecipate, sebbene strumentali all'Ente, perseguono fini ed obiettivi diversi da quelli del comune; i bilanci delle partecipate rispondono a regole e normative delle società commerciali e quindi devono rispettare principi civilistici in larga parte estranei al Comune.

Terminati gli interventi il Presidente passa alla votazione che ottiene il seguente risultato:

Commissari presenti:	n. 7	voto ponderale:	18
voti favorevoli:	n. 6 Cava P., Carvelli S., Bonizzoni A., Borgio S., Gusmeri M., Grattarola A.,	voto ponderale:	17
voti contrari:	n. 0	voto ponderale:	0

astenuti:

n. 1 Berti D..

voto ponderale: 1

## **Punto 2 - Variazione di bilancio di previsione 2017-2019 - applicazione avanzo**

Interviene l'assessore Cozzi che brevemente illustra le motivazioni della proposta di variazione di bilancio.

Generalmente nel mese di novembre si procede alle ultime variazioni al documento contabile, in quello che una volta veniva definito come "assestamento".

Purtuttavia, anche in relazione alle nuove regole contabili che impongono requisiti diversi e più stringenti per poter attivare le spese imputandole all'esercizio in corso, è emersa la necessità di anticipare rispetto alla scadenza canonica una serie di variazioni di particolare urgenza.

Fatta una ricognizione e analizzata la situazione in essere, è infatti emerso che una serie di Opere Pubbliche avrebbero rischiato un brusco arresto per la mancanza di stanziamenti; lo "svincolo" di questi fondi come di consuetudine a un mese da fine anno, non sarebbe probabilmente stato sufficiente a garantirne il regolare avvio che, secondo la nuova normativa, richiede che le relative gare siano bandite entro la fine dell'esercizio.

Il principale innesco per l'anticipo parziale della variazione di bilancio è stato appunto la volontà di assicurare il tempestivo avvio delle procedure per la realizzazione delle opere pubbliche. Contestualmente è emersa la necessità di assicurare la continuità di alcuni importanti servizi nel campo del sociale che, altrimenti, sarebbero stati sospesi in carenza di disponibilità finanziarie sui relativi capitoli.

Nel dettaglio, relativamente alla parte corrente del bilancio vi è la citata urgenza di coprire maggiori uscite nel settore sociale e istruzione quantificate in:

- 70.000 € per integrazione al fondo ricovero minori;
- 67.000 € per housing sociale;
- 58.400 € per assistenza handicap;
- 34.000 € per spese di accoglienza finanziate da contributo SPRAR.

Altra necessità riguarda la previsione di spesa per gli eventi legati al Natale per cui si prevedono 122.000 €, dei quali 40.000 da finanziare con contributi da privati; al proposito si evidenzia l'incapienza dell'attuale disponibilità di bilancio in quanto per la maggior parte utilizzata spesa dalla precedente amministrazione per altre iniziative.

Il commissario Berti e Grattarola non nascondono la loro perplessità per un importo siffatto da destinare alle manifestazioni natalizie.

L'avv. Cozzi rimanda al Consiglio Comunale quale occasione per tutti i possibili quesiti da sottoporre agli assessori di riferimento.

Riguardo agli investimenti si prevedono maggiori spese in conto capitale per:

- 33.000 €, per il nuovo ponte radio per la Polizia Locale;
- 32.000 € per l'acquisto di un veicolo furgonato;
- 800.000 € per l'implementazione del progetto di riqualificazione dello stabile ex RSA Accorsi con particolare riferimento all'eliminazione delle barriere architettoniche; tale ultimo importo va ad aggiungersi a quello

originariamente previsto di 4.000.000 € e finanziato dal contributo statale relativo al bando periferie.

L'importo relativo alle maggiori spese previste viene compensato dalla riduzione delle previsioni relative agli interventi sulle piste ciclabili, alle manutenzioni della scuola Cantù e alla riqualificazione dello stabile ex tribunale, interventi le cui progettazioni non riusciranno ad essere pronte per fine anno, per cui non sarà possibile lanciare le relative gare, e che verranno eventualmente riproposti nel prossimo bilancio.

Alcuni commissari chiedono come sia stata individuata la priorità di alcune opere anziché altre. L'assessore Cozzi ricorda che, per consuetudine, gli uffici tecnici prospettano i lavori da cantierizzare, dopodiché il Sindaco con l'Assessore di riferimento stabilisce le priorità. Il mancato avvio delle gare entro fine anno impedisce di poter conservare a bilancio le somme stanziare, che quindi vanno a finire in avanzo di amministrazione che, come tale, non è utilizzabile fino al mese di aprile-maggio 2018. Quindi la variazione di bilancio di cui si chiede l'approvazione serve proprio per accelerare le opere di cui la città di Legnano ha bisogno per le quali la relativa gara può essere bandita entro dicembre.

Proprio per permettere di avviare fin da subito le attività finalizzate alla realizzazione di alcuni investimenti, evitando il congestionamento negli ultimi mesi dell'anno degli uffici coinvolti, sul fronte delle entrate si è ritenuto opportuno l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per complessivi 2.780.000 €, di cui 1.980.000 € di avanzo vincolato a spese d'investimento ed 800.000 € di avanzo vincolato per interventi di eliminazione delle barriere architettoniche; a compensazione, in riduzione di pari importo, le alienazioni di beni immobili.

Interviene l'ing. Luminari che ricorda lo stato cronico di affanno del Servizio Opere Pubbliche che sistematicamente, ogni anno, ha difficoltà ad utilizzare stanziamenti a bilancio.

Interviene il presidente che pone una domanda al dott. Malvestiti in merito agli effetti che si potrebbero avere nel caso il Consiglio Comunale non approvasse questa variante al bilancio.

Il dirigente afferma che, in prima battuta, la proposta di variazione verrebbe certamente ripresentata entro il termine del 30 novembre; qualora non venga approvata neanche in questa occasione, non si renderebbero disponibili le risorse richieste con la conseguenza che la copertura delle spese di parte corrente potrebbe avvenire solo fino alla concorrenza del tetto originariamente previsto, per cui alcuni interventi e servizi del sociale verrebbero inevitabilmente interrotti per carenza di risorse.

L'attività di investimento verrebbe praticamente bloccata per mancanza di copertura finanziaria visto che non sono state finora attivate procedure di alienazioni immobiliari in considerazione della possibilità di utilizzare avanzo di amministrazione nei limiti dello spazio finanziario disponibile.

Si perderebbe in tal modo la possibilità di fare nuovi investimenti per almeno 3 milioni di € ma, soprattutto, si rischierebbe di compromettere il progetto di ristrutturazione della ex RSA e la conseguente assegnazione del correlato contributo statale di cui al bando periferie.

Terminati gli argomenti e la presentazione si passa alla approvazione:

Commissari presenti: n. 7

voto ponderale: 18

voti favorevoli: n. 3 Cava P., Carvelli S., Bonizzoni A..  
voto ponderale: 10

voti contrari: n. 0  
voto ponderale: 0

astenuti: n. 4 Borgio S., Gusmeri M., Grattarola A., Berti D..  
voto ponderale: 8

### **Punto 3 - Approvazione verbale seduta precedente: n. 1 del 20.09.2017**

Il presidente Cava dato per letto il verbale di cui al presente punto, procede alla rilevazione della volontà dei commissari ottenendo il seguente risultato:

Commissari presenti: n. 7  
voto ponderale: 18

voti favorevoli: n. 7 Cava P., Carvelli S., Bonizzoni A., Borgio S.,  
Gusmeri M., Grattarola A., Berti D..  
voto ponderale: 18

voti contrari: n. 0  
voto ponderale: 0

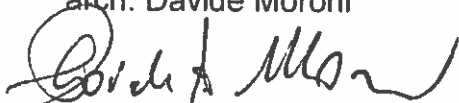
astenuti: n. 0  
voto ponderale: 0

### **Punto 4 - Varie ed eventuali**

A seguito di una rapida verifica tra i presenti e appurata l'assenza di ulteriori quesiti e interventi, il Presidente Cava chiude la sessione di Commissione alle ore 19,45 circa.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario della Commissione  
arch. Davide Moroni



Il Presidente della Commissione  
dott. Pietro Cava

